



PRIMO PIANO

Brexit, i rischi per l'Italia e gli italiani

Le conseguenze del voto inglese sul nostro Paese. Dall'economia alla finanza all'immigrazione

di ELENA COMELLI

Londra, 24 giugno 2016 - Italia e Austria sono tra i Paesi Ue meno vulnerabili a un'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, in base a uno studio dell'agenzia di rating statunitense Standard & Poor's, che indica invece Irlanda, Malta, Lussemburgo e Cipro come i Paesi più vulnerabili. Lo studio, intitolato 'Chi ha più da perdere dalla Brexit?' introduce un indice di esposizione all'uscita di Londra, il Brexit Sensitivity Index, basato su fattori come esportazioni di beni e servizi verso il Regno Unito in relazione al Pil nazionale, flussi bidirezionali di emigrazione, crediti del settore finanziario su controparti britanniche e investimenti stranieri diretti nel Regno Unito.

Sulla base di tale metodologia Standard & Poor's ha stilato una lista dei 20 Paesi più esposti alla Brexit, nella quale Italia e Austria sono agli ultimi due posti. «L'Irlanda e altri piccoli centri finanziari aperti guidano la lista degli Stati vulnerabili; dei 20 Paesi più esposti solo due, Canada e Svizzera, non sono membri Ue e solo uno, il Canada, non è europeo», ha commentato Frank Gill, analista creditizio di S&P. Non sorprende che l'Irlanda sia di gran lunga il Paese a maggior rischio in caso di Brexit: la storia condivisa e il confine comune con il Regno Unito danno luogo a vigorosi scambi in merci e servizi e a sostanziali flussi migratori tra i due Paesi. Seguono nella graduatoria dei Paesi più esposti centri finanziari piccoli ma con storici legami con Londra, come Malta, Lussemburgo e Cipro. Fra le grandi economie del continente, la più esposta sarebbe la Spagna, all'ottavo posto, seguita dalla Francia all'unidicesimo e dalla Germania al dodicesimo. L'Italia resta in fondo alla classifica, al 19mo posto.

FINANZA - La Brexit è considerata la 'madre di tutte le incertezze' per i mercati. Eric Chaney, capo della strategia d'investimento di Axa, l'ha definita l'evento politico «con il maggior potenziale di destabilizzazione dell'economia e dei mercati finanziari». Il voto del 23 giugno avrà un forte impatto su tutto il Vecchio Continente, in particolare sui Paesi periferici, come l'Italia. Andrea Delitala, capo della strategia d'investimento di Pictet Asset Management, vede rischi anche per i nostri titoli di Stato: «In caso di Brexit, lo spread rispetto al Bund tedesco è destinato ad ampliarsi fino a 250 punti base». Un voto britannico favorevole all'uscita dalla Ue ridarebbe forza alle scommesse speculative sulla tenuta dell'Unione e dell'euro. Gli effetti dell'incertezza si vedono già sulla Borsa italiana, che continua a perdere terreno; le tensioni sui mercati non solo stanno affossando i traballanti cenni di ripresa, ma non stanno facendo nulla di buono al debito pubblico, che si prospetta in inesorabile aumento.

L'andamento attuale dello spread con il Bund, che si aggira sui 150 punti, è falsato dalla politica monetaria della Bce, che ha deciso di usare il 'bazooka' per combattere la deflazione, fissando interessi negativi sui depositi e acquistando ogni mese titoli di debito pubblico per decine di miliardi di euro. Ma se il voto andrà male, non ci sarà paracadute che tenga. Il rischio

si vede anche dal tracollo dei titoli bancari: l'indice azionario del comparto ha lasciato sul terreno oltre il 49% dall'inizio dell'anno, contro la perdita di appena il 20% dell'indice bancario britannico e il 29% circa di quello tedesco. Dallo stato di salute dei titoli bancari emerge lo stato di salute dei conti pubblici italiani, che potranno subire danni ingenti in caso di Brexit.

SCAMBI COMMERCIALI - L'Italia ha scambi economici ben consolidati con il Regno Unito e se i fautori della Brexit dovessero prevalere, bisognerà riconsiderare tutti i parametri che hanno reso possibile e reciprocamente conveniente l'interscambio. «Da Finmeccanica a Eni, da Merloni a Calzedonia, da Pirelli a Ferrero, i britannici vogliono da noi quello che ci considerano bravi a fare: vestiti, cibo, auto sportive, mobili, elettrodomestici e birra (sì, persino quella). Collaborano con l'Italia nel campo dell'energia, della difesa e della ricerca spaziale. Noi importiamo da loro farmaci, automobili, hi-tech, whisky, servizi finanziari, tecnologie per l'energia rinnovabile», spiega Vittorio Sabadin, grande esperto di Regno Unito e autore di una bella biografia su Elisabetta II.

Le esportazioni italiane nei confronti della Gran Bretagna sono pari all'1,6% del Pil e gli investimenti finanziari addirittura al 13,2% del Pil, mentre gli investimenti diretti non superano lo 0,6% del Pil. Una volta fuori dalla Ue, Londra dovrebbe negoziare con Bruxelles un accordo di libero scambio sul modello dell'intesa bilaterale con la Svizzera, del rapporto con l'unione doganale turca o con la World Trade Organization.

Nella peggiore delle ipotesi, non si dovesse trovare alcun accordo, l'Unione Europea potrebbe imporre tariffe punitive sui beni del Regno Unito e viceversa.

Per un'azienda italiana che ha una filiale a Londra, le conseguenze fiscali andrebbero valutate caso per caso, tuttavia il Regno Unito continuerebbe a beneficiare dei trattati contro le doppie imposizioni e ne sarebbe vincolato: è probabile che un'uscita dalla Unione europea non avrebbe alcun effetto. La Brexit potrebbe influire però sui contratti, il cui oggetto dipende da una particolare legislazione comunitaria.

IMMIGRATI ITALIANI - In Gran Bretagna vivono quasi 600 mila italiani, la metà dei quali a Londra. Che cosa cambierà per loro nel caso di una vittoria dei favorevoli all'uscita della Gran Bretagna? Se la Brexit causerà la perdita di molti posti di lavoro (un milione per gli ottimisti, tre per i pessimisti), anche decine di migliaia di italiani faranno ritorno a casa. Quelli che resteranno dovranno chiedere un permesso di soggiorno e un permesso di lavoro e lo stesso bisognerà fare con i circa 20mila britannici che vivono in Italia. Londra non sarà più la destinazione preferita dei ragazzi che hanno due lauree e cercano un 'job' per pagarsi un master: dovranno fare la coda al controllo passaporti e sottoporsi alla trafila burocratica.

In più, la condizione degli studenti italiani cambierebbe completamente. Oggi pagano le stesse tasse di iscrizione universitaria degli studenti inglesi, hanno diritto di ottenere un prestito per studenti del Regno Unito (per un importo massimo di 9mila sterline all'anno) e hanno accesso all'assistenza sanitaria gratuita. Se invece vicesse la Brexit, secondo l'avvocato Martin Pugsley, dello studio legale Delfino Willkie Farr & Gallagher, uno studente italiano dovrebbe pagare le tasse universitarie per gli studenti internazionali, che nel caso di Medicina possono arrivare fino a 36.600 sterline all'anno, perderebbe il diritto ai prestiti studenteschi e anche l'assistenza sanitaria gratuita.

Per un italiano che vive e lavora a Londra, sarebbe un danno ancora più grave: il suo diritto a possedere un appartamento verrebbe pregiudicato e il riconoscimento del suo titolo professionale non sarebbe automatico. Chi invece non stesse già lavorando in Gran Bretagna al momento della Brexit, ma avesse pianificato di farlo a breve, dovrebbe fare domanda per un visto di lavoro.

Fonte della notizia: quotidiano.net

Brexit, la mappa del voto. I giovani pro Ue Il 75% dei giovani tra i 18 e i 24 anni era a favore dell'Ue. Molte le differenze anche dal punto di vista geografico

Roma, 24 giugno 2016 - La Brexit ha infranto il sogno dei giovani elettori inglesi che credevano nell'Europa unita. La notizia della Gran Bretagna fuori dall'Ue questa mattina ha spiazzato tutti, ma soprattutto loro: il 75% degli elettori britannici tra i 18 e i 24 anni che ha votato per il 'Remain'. Secondo il sondaggio finale di YouGov emerge che ad avere la meglio sono stati gli ultra 65enni, soprattutto quelli delle zone più euroscettiche, stanchi di far parte di un'Europa

che sentono come estranea. L'analisi del voto - fatta da Yougov - fa emergere una mappa molto precisa sull'andamento del voto. Il 75% nella fascia d'età tra i 18 e i 24 anni ha votato per il "remain" e il 25% per il "leave". In maggioranza contro la Brexit anche gli elettori tra i 25 e i 49 anni (il 56% contro il 44%). La percentuale scende sensibilmente, a favore del "leave" salendo con l'età, ovvero nella fascia tra i 50 e i 64 anni (44% degli "in" contro il 56% degli "out", ed è ancora più marcata la differenza per la fascia d'età tra gli over 65 (il 51% ha votato per uscire dalla Ue, il 39% per restare). Molte differenze anche dal punto di vista geografico: il "remain" ha trionfato soprattutto in Scozia (62%) e in Irlanda del Nord (55,8%) e anche a Londra dove solo periferie a est e a ovest hanno scelto il "leave" (il "remain" ha riportato complessivamente nella capitale il 59% delle preferenze con punte del 75% a Islington e del 69% a Kensington e Chelsea). I giovani si sono scatenati sui 'loro' mezzi di comunicazione, i social. "Non è corretto che le precedenti generazioni stiano decidendo il nostro futuro", ha scritto Rhiannon Morris. "Le generazioni anziane hanno votato in favore di un futuro che le generazioni più giovani non hanno voluto. Sono completamente scioccato", ha postato Tay sempre su Twitter. "I più vecchi hanno scelto cosa accade, i più giovani ci devono convivere", ha aggiunto Henry Gallagher.

Fonte della notizia: quotidiano.net

NOTIZIE DALLA STRADA

Se bevi a Milano ci pensa 'Ugo' a guidare sino a casa

Con la nuova app c'è un autista sempre pronto

ROMA 23.06.2016 - Eccessiva stanchezza per una giornata stressante, un bicchiere di birra o di vino di troppo, una cena pesante che provoca sonnolenza, una febbre improvvisa, possono essere molti i motivi per cui può essere sconsigliabile mettersi alla guida anche quando si deve farlo per tornare a casa. Dal 28 giugno in questi casi a Milano si potrà utilizzare l'app Ugo: grazie al geolocalizzatore nello smartphone si verrà raggiunti in pochi minuti da un autista, pronto a riportarci con la nostra auto a destinazione in sicurezza. Il tutto a un prezzo tutto sommato accessibile: in 45 centesimi di euro al minuto in città, 1,20 euro al minuto per le altre destinazioni. Disponibile per i telefoni con sistema operativo iOS e Android, la nuova app permette di contattare una rete di autisti "Ugo", che si presentano con un papillon azzurro, selezionati e formati per garantire la massima affidabilità e coperti da un'assicurazione Kasko che tutela il cliente da ogni imprevisto. Lo chauffeur è disponibile oltre che in tempo reale, anche su prenotazione. La nuova iniziativa parte a Milano ma sarà seguita dall'apertura a Roma e dal lancio del servizio di accompagnamento anche per anziani e non vedenti. L'obiettivo degli ideatori è estenderla a breve a tutta l'Italia e sbarcare in seguito in Europa.

Fonte della notizia: ansa.it

Centauro, multa da 6300 euro Per lui un record di infrazioni

MONTRESTA 23.06.2016 - Viaggiava senza casco, senza patente e senza copertura assicurativa, su un vecchio motorino privo di targa, senza revisione da più di due anni e privo del certificato di proprietà. Una serie di infrazioni che hanno lasciato letteralmente increduli anche i Carabinieri che le hanno rilevate durante un normale servizio di pattuglia. Soprattutto per la somma complessiva in euro delle sanzioni inflitte, che dopo l'analitico controllo dei documenti a conti fatti supera quota seimila. La pattuglia coordinata dal maresciallo Leonardo Pintus, comandante della stazione di Montresta che fa capo alla Compagnia Carabinieri di Macomer, stava operando nei giorni scorsi sulle strade della Planargia quando, durante un normale posto di blocco stradale, ha intimato l'alt ad un giovane che transitava in sella ad una due ruote. Nel corso degli accertamenti i carabinieri, constatata l'evidente assenza di casco e targa, hanno richiesto al giovane tutti i documenti necessari perchè la due ruote potesse circolare in strada. Rilevando la corposa sequenza di ulteriori infrazioni, vista l'assenza di patente del conducente, copertura assicurativa, revisione regolare e certificato di proprietà del mezzo. Con il proprietario che oltre al sequestro per confisca della moto, si è visto comminare una multa dal sicuro impatto monetario. A conti fatti le sanzioni rispetto alle infrazioni trascritte nel verbale stilato dai militari, praticamente l'intera gamma di quelle previste per i

motociclisti, ammontano infatti a ben seimilatrecento euro, nuova applicazione della normativa per guida senza patente compresa. Un salasso a cui ora il centauro dovrà fare fronte, considerato che la normativa in materia è sempre più stringente e soprattutto foriera di pesanti ripercussioni pecuniarie per chi non viene trovato in regola.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Inseguimento in Tangenziale con incidente: arrestati rapinatori in fuga
L'auto degli arrestati era stata segnalata per alcune rapine. La stradale è riuscita a bloccarli al confine con Casavatore, solo dopo lo scontro dei fuggitivi con un'utilitaria in sosta

24.06.2016 - Tre persone, tra cui una donna, sono state arrestate la scorsa notte al termine di un lungo inseguimento iniziato in Tangenziale e finito in via Caserta al Bravo, al confine con Casavatore. La polizia stradale, nell'area di servizio della Doganella, aveva notato la loro auto: si trattava di una vettura già segnalata in passato per alcune rapine. Alla vista della polizia il conducente della macchina ha fatto una rapida inversione nel tentativo di speronare la vettura delle forze dell'ordine. Evitato l'urto, i poliziotti si sono messi all'inseguimento della macchina. Una lunga corsa, terminata solo quando i fuggitivi sono finiti contro un'utilitaria in sosta. I tre hanno quindi tentato la fuga a piedi: due sono stati raggiunti poco lontano e hanno inutilmente cercato di liberarsi scagliandosi contro gli agenti, la terza persona – che impugnava una pistola – è entrata in una villetta privata e si è dileguata. Poiché gli agenti sapevano che l'uomo era rimasto ferito nell'incidente, hanno allertato gli agenti di guardia presso gli ospedali cittadini. Qualche ora dopo, al Cardarelli di Napoli si è presentato infatti un cittadino straniero di 20 anni, che è stato riconosciuto come il terzo fuggitivo e quindi arrestato.

Fonte della notizia: secondigliano.napolitoday.it

SALVATAGGI

Poliziotti salvano aspirante suicida
Ha mandato sms al suo avvocato che si è rivolto subito alla Polizia. Quando gli agenti hanno aperto la porta aveva ancora il coltello in mano

24.06.2016 - Voleva farla finita, si era tagliato le vene dei polsi con un coltello, non prima di aver inviato diversi sms al suo avvocato. Proprio l'intervento del legale che nel pomeriggio di giovedì si è recato – visibilmente angosciato – negli uffici della questura ha permesso agli agenti della squadra Volanti della Polizia di Stato di trarre in salvo l'uomo. Una preliminare analisi degli sms e poi la notizia che già pochi giorni addietro c'era stato un precedente tentativo di togliersi la vita ingerendo una dose massiccia di farmaci ha fatto subito scattare la macchina dei soccorsi. Gli agenti hanno prima provato a contattare l'uomo per telefono, non ricevendo mai alcuna risposta, poi hanno rintracciato la ex fidanzata, proprietaria dell'appartamento in cui lo stesso abita, che fortunatamente conservava una copia delle chiavi, permettendo così agli operatori di entrare in casa. La scena che gli si è presentata davanti era tragica: l'uomo aveva ancora in mano il coltello col quale si era già procurato alcuni tagli ai polsi, fortunatamente non in maniera grave. L'intervento della Polizia ha scongiurato che proseguisse verso un epilogo ben peggiore.

Fonte della notizia: estense.com

PIRATERIA STRADALE

Medico fugge dopo incidente stradale e lascia un ferito a terra
L'uomo, proprio per la professione esercitata, aveva il dovere non soltanto giuridico di prestare soccorso, ma anche etico e morale

24.06.2016 - Un medico reggiano nella tarda serata di ieri ha accolto i carabinieri della Stazione di Rubiera che da giorni lo stavano cercando. All'arrivo delle forze dell'ordine il dottore sarebbe subito crollato, dicendo: "*Maresciallo vi stavo aspettando*". I militari in circa

una settimana sono riusciti a identificare nel medico il conducente del mezzo che il 16 giugno scorso ha provocato lesioni con prognosi di 40 giorni a carico di un uomo di 54 anni, abitante di Rubiera, piccolo Comune in provincia di Reggio Emilia. Il medico, dopo l'incidente stradale, aveva lasciato il ferito a terra e si era dato alla fuga, facendo perdere le sue tracce. L'uomo, proprio per la professione esercitata, aveva il dovere non soltanto giuridico di prestare soccorso, ma anche etico e morale, motivo per il quale sarà la Procura competente a valutare gli estremi di una possibile segnalazione all'Ordine dei medici. Per giustificare la propria fuga, il medico ha riferito ai Carabinieri di Rubiera, ancora visibilmente scosso da quanto avvenuto, di essere stato preso dalla paura e dal timore. Una giustificazione che comunque non ha impedito di proseguire come previsto con la relativa denuncia in stato di libertà alla Procura reggiana in relazione al reato di omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Pirata della strada pentito, investe una ciclista poi va a costituirsi Il 21enne è stato denunciato per omissione di soccorso e gli è stata ritirata la patente

Portomaggiore 24.06.2016 - Era scappato dopo un incidente stradale ma, dopo due giorni, è tornato sui propri passi ed è andato a costituirsi. Il pirata della strada pentito è un ragazzo di appena 21 anni residente a Portomaggiore, denunciato per omissione di soccorso. Il ragazzo mentre si trovava alla guida della propria autovettura ha urtato, probabilmente per distrazione, una bicicletta condotta da una ferrarese del '62. La 54enne, a causa dell'accidentale spinta, è caduta a terra e ha riportato una contusione al ginocchio destro, giudicata guaribile in 7 giorni. Il 21enne, preoccupato per quello che era successo, invece di fermarsi e prestarle soccorso si era dato alla fuga. L'incidente è avvenuto verso le 13 di lunedì 20 giugno in via Martiri della Libertà a Portomaggiore. Ci sono voluti due giorni, però, per convincere il ragazzo a costituirsi. Mercoledì mattina si è presentato alla stazione dei carabinieri di Portomaggiore ammettendo le proprie responsabilità. I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile, dopo aver accertato la dinamica dei fatti, hanno deferito in stato di libertà il 21enne che aveva tutti i documenti di guida e di assicurazione in regola. Ritirata la patente di guida.

Fonte della notizia: estense.com

INCIDENTI STRADALI

Investe un cane ed esce di strada muore centauro rodigino 37enne Incidente mortale nella notte: Roberto Fusaro, 37enne di Rovigo, in sella alla sua moto a Concadirame investe un cane ed esce di strada. E' morto sul colpo. Anche il cane ha perso la vita.

24.06.2016 - Centauro a Concadirame investe un cane che gli aveva tagliato la strada e muore nell'impatto col terreno. E' successo appena dopo mezzanotte tra giovedì 23 e venerdì 24 giugno. In sella alla motocicletta Roberto Fusaro, 37enne di Rovigo, residente in via Sabbioni, che stava percorrendo via Bassa, a Concadirame, frazione di Rovigo. Dopo aver investito il cane, che peraltro è morto esso stesso per le conseguenze dell'incidente, è finito fuori strada, perdendo la vita. Sul posto una pattuglia dei Carabinieri di Costa di Rovigo. Inutile l'intervento dei soccorsi.

Fonte della notizia: polesine24.it

Asolo, lo schianto all'alba è violentissimo: muore a 43 anni Una donna è morta nel terribile incidente tra una Panda e una station wagon avvenuto all'alba di venerdì in via Caldaron a Villa d'Asolo

ASOLO (TREVISO) 24.06.2016 - Lo schianto violentissimo non gli ha lasciato scampo. E' di un morto il bilancio di un terribile incidente avvenuto all'alba di venerdì in via Caldaron a Villa d'Asolo, quando erano da poco passate le 6 del mattino. Si sono scontrate un'Audi A4 station-wagon di colore nero guidata da un cittadino macedone 43enne e una vecchia Fiat Panda blu,

la cui conducente, anche lei di 43 anni e di Altivole, è deceduta nel violentissimo impatto con l'altro mezzo dopo esser stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Diversi residenti si sono precipitati in strada per i primi soccorsi ma non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti i vigili del fuoco di Castelfranco Veneto, la polizia per tutte le verifiche del caso e il Suem 118 che ha soccorso anche l'altro conducente rimasto ferito lievemente. Tutta da chiarire la dinamica dell'incidente. La Panda è rimasta completamente distrutta nella sua parte anteriore, segno della probabile alta velocità di percorrenza almeno uno dei due mezzi coinvolti.

Fonte della notizia: today.it

Auto sbanda e precipita dal cavalcavia per 10 metri: cinque feriti, grave una ragazza E' successo a Roma, in zona Magliana. A bordo dell'auto, una Fiat Panda, c'erano tutti giovanissimi

24.06.2016 - Pauroso incidente ieri sera a Roma. Una Fiat Panda bianca con a bordo cinque ventenni, per causa ancora da precisare, ha sbandato ed è volata giù dal cavalcavia di via del Cappellaccio, all'inizio della via del Mare, in zona Magliana. Il conducente avrebbe perso il controllo della vettura precipitando per una decina di metri e finendo sulla via del Mare. Allertati, sul posto sono immediatamente accorsi i Vigili del Fuoco, anche con una autogru, i sanitari del 118 e una pattuglia del IX Gruppo Eur della Polizia Locale per i rilievi del caso e la messa in sicurezza della strada. Drammatica la scena. I cinque giovanissimi occupanti, tre uomini e due donne, sono stati estratti dalla lamiera e trasportati in tre ospedali diversi. Il conducente è stato portato, in codice giallo, al San Giovanni. Due, in codice rosso, al San Camillo e altri due, sempre in gravi condizioni, al Sant'Eugenio. In giornata la Fiat Panda verrà recuperata.

Fonte della notizia: today.it

Scontro tra moto e una macchina ad Albenga: centauro grave al Santa Corona L'incidente si è verificato in Regione Rapalline

di Cinzia Gatti

24.06.2016 - E' di un motociclista portato in codice rosso al Santa Corona il bilancio dell'incidente che si è verificato questa mattina in Regione Rapalline. L'uomo stava procedendo a bordo della sua due ruote, quando si è scontrato frontalmente con una macchina. Ad avere la peggio il centauro, che è caduto rovinosamente. L'uomo ha riportato ferite molto gravi ed è stato trasportato in codice rosso al Santa Corona di Pietra. Sempre nella mattina un altro motociclista si è scontrato con una macchina in Regione Rapalline. Ad avere la peggio anche in questo caso il centauro, che è caduto a terra.

Fonte della notizia: savonanews.it

Giarre, grave incidente stradale. Interviene elisoccorso

24.06.2016 - Incidente stradale questa mattina, intorno alle 10, a Giarre in via Aldo Moro poco dopo l'incrocio con via Vasta. L'impatto, frontale, è avvenuto tra uno scooter Honda Sh 125 ed una Fiat Panda. Secondo una prima ricostruzione sembra che la Panda, alla cui guida vi era una donna, fosse parcheggiata e che stesse immettendosi nella corsia di marcia in direzione di Trepunti. A quel punto sopraggiungeva, in direzione opposta, lo scooter ed i due mezzi si sono scontrati. Ad avere la peggio il conducente dello scooter un giovane di 23 anni, E.S., che indossava il casco (in seguito al violento impatto si sarebbe sganciato), per il quale, viste le condizioni, i sanitari del 118 intervenuti in ambulanza hanno allertato l'elisoccorso che intervenuto (è atterrato nella vicina elipista dello stadio di atletica) ha trasportato il ferito presso l'ospedale Cannizzaro. Sul posto, per i rilievi, gli agenti della Polizia Municipale. Dai primi esami non vi sarebbero danni al cranio o organi interni, il 23enne ha riportato un politrauma con ferite da suturare. Prudenzialmente è tenuto in osservazione (breve intensiva).

Fonte della notizia: gazzettinoline.it

Via Botticelli, motociclista sbatte violentemente contro auto in sosta

Il 38enne alla guida del motociclo ha perso il controllo del veicolo. La polizia municipale indaga sui fatti e cerca testimoni

24.06.2016 - Giovedì 23 giugno alle ore 23.50 circa, a Torino, si è verificato un grave incidente stradale in via Botticelli. Un motociclo Ducati, condotto da un cittadino italiano di anni 38, che percorreva la via in direzione di piazza Derna, all'incirca all'altezza del civico 71, è andato a sbattere violentemente contro una Fiat Multipla in sosta. L'uomo ha perso il controllo del veicolo ma non se ne conoscono ancora le ragioni. Il motociclista è stato trasportato presso l'Ospedale San Giovanni Bosco, dove nella notte, i medici hanno emesso il referto di prognosi riservata. A rilevare il sinistro gli agenti del nucleo infortunistica della polizia municipale Torino che sono alla ricerca di testimoni.

Fonte della notizia: torinotoday.it

ESTERI

Dimentica la figlia in auto al sole, poi la mette in frigo: morta

A Dallas, in Texas, un padre, insegnante disoccupato 33enne, ha lasciato la figlioletta per ore in un'auto parcheggiata al sole. Per la piccola, di soli sei mesi, non c'è stato nulla da fare

24.06.2016 - Dovrà rispondere dell'accusa di omicidio. A Dallas, in Texas, un padre, insegnante disoccupato 33enne, ha lasciato la figlioletta per ore in un'auto parcheggiata al sole. La piccola, solo sei mesi d'età, è morta: il padre per cercare di rianimarla l'aveva messa in frigo. L'uomo aveva lasciato la bimba in macchina mentre accompagnava i figli più grandi all'asilo. Poi è tornato a casa e si è messo a dormire, dimenticandosi di prendere con sé la piccola. Solo ore più tardi si è reso conto di quello che era successo, è corso fuori e in preda alla disperazione e ha cercato di salvare la vita della bambina mettendola in frigo "per un lungo periodo di tempo" scrivono i media locali. Michael Thedford è stato accusato di omicidio colposo e rilasciato su cauzione.

Fonte della notizia: today.it

Altoatesino muore in bici alle Baleari

La disgrazia a Minorca, travolto da un furgone

BOLZANO, 24 GIU - Un altoatesino di 65 anni, Alberto Travella, è morto in un incidente stradale a Minorca nelle Baleari. L'uomo è stato travolto da un furgone mentre stava compiendo un'escursione con la bicicletta da corsa. Travella, muratore in pensione, era molto noto in Alto Adige per la sua passione sportiva ed era stato uno dei fondatori della Maratona ciclistica delle Dolomiti. L'altoatesino si trovava in Spagna per un periodo di vacanza assieme alla moglie Emma e ad una figlia.

Fonte della notizia: ansa.it